

## Ucraina: ammissione di persone in cerca di protezione

collaborazione tra Confederazione, Cantoni, Comuni, privati e ONG

A fronte dei movimenti di fuga su larga scala dall'Ucraina verso l'Occidente, i Paesi dell'Europa centrale e quindi anche la Svizzera sono sempre più al centro dell'attenzione in quanto destinazione dei profughi. La Svizzera deve quindi prepararsi ad accogliere, alloggiare e assistere decine di migliaia di profughi provenienti dall'Ucraina. Si tratta di un compito comune che richiede l'impegno di Confederazione, Cantoni e Comuni.

Per poter concedere protezione ai profughi in modo quanto più possibile celere e non burocratico, l'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha attivato per la prima volta nella storia lo statuto di protezione S. Grazie a questo statuto i profughi ricevono rapidamente un diritto di soggiorno in Svizzera senza passare attraverso una regolare procedura d'asilo. Una volta ottenuto lo statuto di protezione, i rifugiati sono sistemati direttamente nei Cantoni, dove vivono in alloggi collettivi o privati. Fin dall'inizio la popolazione svizzera ha mostrato grande solidarietà con la popolazione ucraina. In breve tempo le famiglie svizzere hanno messo a disposizione oltre 60 000 letti per accogliere i profughi - un impressionante gesto di solidarietà, rappresentativo della tradizione umanitaria della Svizzera.

Qui di seguito è illustrata l'interazione tra la Confederazione, i Cantoni, i Comuni e i fornitori privati di alloggi per far fronte all'impegnativo compito di ospitare i profughi dall'Ucraina.

### Sistemazione in strutture della Confederazione: **centri federali d'asilo (CFA)**

- › Di norma i CFA sono il primo punto di affluenza per i profughi.
- › Qui ha luogo la registrazione dei profughi ucraini – possibilmente previa domanda tramite il portale web [RegisterMe](#)
- › Chi non dispone di una possibilità di alloggio autorizzata è sistemato per breve tempo in un CFA.
- › Di norma si tratta di un soggiorno breve, dopodiché le persone vengono assegnate a un Cantone. A questo punto la responsabilità per l'assistenza ai profughi ucraini passa ai Cantoni o, a seconda dell'organizzazione, ai Comuni.
- › La Confederazione è in grado di mettere a disposizione ben 9000 posti letto nelle proprie strutture.

### Sistemazione in strutture **cantonali**

- › Di norma i profughi registrati sono ripartiti tra i Cantoni in proporzione alla popolazione.
- › Dopo l'attribuzione cantonale, i profughi - che siano alloggiati in un CFA, in un alloggio cantonale o presso privati - sono trasferiti alle cure del Cantone di residenza.
- › La SEM indennizza i Cantoni mediante una somma forfettaria globale mensile di circa 1500 franchi per ogni profugo. Questa somma forfettaria comprende il premio dell'assicurazione malattia, per il quale sono stanziati poco meno di 400 franchi, l'affitto (circa 220 franchi) e un contributo per l'assistenza e l'accompagnamento professionale dei profughi (poco meno di 280 franchi). Il resto è destinato a coprire le necessità di base per il vitto, l'igiene personale, i vestiti, il telefono cellulare e altre spese personali dei profughi.
- › I Cantoni decidono in base alla legislazione cantonale in che modo impiegare la somma forfettaria al fine di garantire il sostentamento delle persone in cerca di protezione.



## Alloggio **privato**

- › Esistono diverse iniziative cantonali per la sistemazione presso privati di profughi provenienti dall'Ucraina. Alcuni Cantoni si avvalgono dell'intermediazione dell'[Aiuto svizzero ai rifugiati OSAR](#).
- › [Campax](#) mette a disposizione dell'OSAR una banca dati nella quale possono essere segnalati alloggi privati e per la quale Campax assicura la gestione dei dati.
- › La selezione delle famiglie ospitanti è di competenza dell'OSAR e delle sue organizzazioni partner o - se tali offerte pervengono alle autorità - dei rispettivi uffici nei Cantoni e nei Comuni.
- › I Cantoni decidono di propria competenza in merito all'eventuale indennizzo dei fornitori di alloggi privati.
- › **Importante:** gli alloggi privati organizzati autonomamente possono essere presi in considerazione nell'assegnazione cantonale solo se la chiave di ripartizione proporzionale alla popolazione può essere rispettata o se esiste un diritto. Esiste un diritto per la famiglia nucleare estesa e le persone vulnerabili con persone di riferimento importanti esterne alla famiglia. [Tutte le informazioni e i requisiti importanti](#).

